

Scheda di Dati di Sicurezza

(in conformità al Regolamento CE 1272/2008)

Revisione **Gennaio 2019**

Versione **05**

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome: **SABBIA**

N° di registrazione REACH: Esente secondo l'Allegato V punto 7

Sinonimi: Sabbia feldspatica, feldspato

Nome commerciale: **OZ20**

1.2 Usi pertinenti della sostanza o miscela e usi consigliati:

Applicazioni principali: ceramica (pavimenti, rivestimenti, refrattari)

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Nome della Società:		SVI.MI.SA. SpA
Sede legale:	indirizzo	Via della Miniera 1 07010 ARDARA (SS)
	Tel:	+39.079.6014384
	Fax:	+39.079.400047
Sito produttivo:	indirizzo	Miniera MOLINO FALZU 07010 ARDARA (SS)
	fax	+39.079.400047
E-mail del responsabile della SDS		p.cau@gruppoconcorde.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente: +39.329.9036332

Disponibile al di fuori degli orari di lavoro? SI

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Questo prodotto contiene meno dell'1% di Quarzo respirabile e pertanto non è classificabile in base ai criteri per essere classificato come pericoloso, criteri definiti nel Regolamento CE 1272/2008 (Regolamento CLP).

A seconda del tipo di trattamento e uso (ad es. smerigliatura, essiccazione, etc) può generarsi silice cristallina respirabile dispersa nell'aria. L'inalazione prolungata e/o massiccia di polvere di Silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente chiamata silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e dispnea. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata.

Questo prodotto deve essere maneggiato con cura per evitare di generare polvere.

Regolamento CE 1272/2008: Non classificato

2.2 Elementi dell'etichetta

Nessuna

2.3 Altri pericoli:

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'allegato XIII di REACH.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Costituente principale:

Feldspato
Quantità: circa 60%

N. EINECS 270-666-7
N. CAS 68476-25-5

Impurità:

Questo prodotto contiene meno del 1% di quarzo respirabile, pertanto non classificabile

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi

Risciacquare con abbondanti quantità d'acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi ad un medico

Inalazione

Si consiglia di portare all'aperto la persona esposta

Ingestione

Non sono richieste misure di pronto soccorso

Contatto con la pelle

Non sono necessarie misure di primo soccorso

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non si osservano sintomi acuti e ritardati

4.3 Indicazione dell'eventualità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Non sono richieste azioni specifiche

5. MISURE ANTICENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.

5.2 Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono richieste protezioni antincendio specifiche

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale

6.2 Precauzioni ambientali

Nessun requisito speciale

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedi le sezioni 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie.

Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

Non mangiare, non bere e non fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche/precauzioni

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

7.3 Usi finali specifici

Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida delle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile è 0.025 mg/m³ in Italia, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

Per i limiti equivalenti negli altri Paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale.

- a) Protezione occhi/volto
Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi dovute a penetrazione.
- b) Protezione della pelle
Nessun requisito specifico. Per le mani vedere sotto. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. indumenti protettivi, crema barriera).
- c) Protezione delle mani
Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. guanti, crema barriera). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.

d) Protezione respiratoria

In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione da parte del vento.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- a) **Aspetto:** Solido/granulare
- b) **Forma dei granuli:** angolare/sferico
- c) **Colore:** beige
- d) **Odore:** inodore
- e) **Soglia olfattiva:** non pertinente
- f) **PH (400g/l acqua a 20 °C):** 7+/- 1
- g) **Punto di fusione:** 1300-1500
- h) **Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:** non applicabile
- i) **Punto di infiammabilità:** prodotto non infiammabile
- j) **Tasso di evaporazione:** non applicabile
- k) **Infiammabilità:** non applicabile
- l) **Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività:** prodotto non infiammabile e non esplosivo
- m) **Tensione di vapore:** non applicabile
- n) **Densità di vapore:** non applicabile
- o) **Densità relativa:** 2,2-2,7 g/cm³
- p) **Idrosolubilità:** trascurabile
- q) **Solubilità in acido fluoridrico:** sì
- r) **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:** non applicabile
- s) **Temperatura di autoaccensione:** non applicabile
- t) **Temperatura di decomposizione:** non applicabile
- u) **Viscosità:** non applicabile
- v) **Proprietà esplosive:** prodotto non esplosivo
- w) **Proprietà ossidanti:** non applicabile

9.2 Altre informazioni

Nessuna altra informazione

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Inerte, con reattivo

10.2 Stabilità chimica

Chimicamente stabile

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa

10.4 Condizioni da evitare

Non pertinente

10.5 Materiali incompatibili

Nessuna particolare incompatibilità

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non pertinente

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

- a) **Tossicità acuta:**
Sulla base di dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti.
- b) **Corrosione/ Irritazione cutanea:**
Sulla base di dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti
- c) **Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi**
Sulla base di dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti
- d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:**
Sulla base di dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti
- e) **Mutagenicità delle cellule germinali:**
Sulla base di dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti
- f) **Cancerogenicità:**
Sulla base di dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti
- g) **Tossicità per la riproduzione:**
Sulla base di dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti
- h) **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione singola:**
Sulla base di dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti
- i) **Tossicità per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:**
Sulla base di dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti
- j) **Pericolo in caso di aspirazione**
Sulla base di dati disponibili, i dati di classificazione non sono soddisfatti

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Non pertinente

12.2 Persistenza e degradabilità

Non pertinente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non pertinente

12.4 Mobilità nel suolo

Trascurabile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non pertinente

12.6 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti avversi specifici.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Rifiuti da residui/prodotti non utilizzati

Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative Locali

Imballaggio

Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori. Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi.

Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con le normative locali. Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei Rifiuti autorizzata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU: Non pertinente

14.2 Numero di spedizione ONU: Non pertinente

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

ADR: non classificato
IMDG: non classificato
ICAO/IATA: non classificato
RID: non classificato

14.4 Gruppo d'imballaggio: Non pertinente

14.5 Pericoli per l'ambiente: Non pertinente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuna precauzione speciale

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 e il Codice IBC: Non pertinente

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Legislazione / Requisiti internazionali

- DPR 1124/65 (Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali)
- D. Lgs. N.152/06 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)
- D. Lgs 475/82 e s.m.i. (Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 Dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale).
- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro).
- Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- Regolamento (CE) n.1907/2006 e s.m.i. (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche-REACH)
- Regolamento (CE) n.1272/2008 (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)(CLP).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Esente dalla Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V punto 7.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS

Revisione capitolo 2: Identificazione dei Pericoli

Materiali di terze parti

Nella misura in cui materiali non prodotti o non forniti da **SVI.MI.SA. SpA** sono utilizzati assieme o al posto dei materiali della **SVI.MI.SA. SpA** è di responsabilità del cliente stesso ottenere, dal produttore o dal fornitore, tutti i dati tecnici e altre proprietà relative a questi ed altri materiali e tutte le informazioni necessarie in merito ad essi. Non è possibile accettare nessuna responsabilità in merito all'uso delle Sabbie feldspatiche della **SVI.MI.SA. SpA** in associazione ai materiali di un altro fornitore.

Responsabilità

Queste informazioni sono le più fedeli alle conoscenze di SVI.MI.SA. **SpA** e sono ritenute accurate e affidabili alla data indicata. Tuttavia non viene rilasciata nessuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, affidabilità o completezza. E' di responsabilità dell'utilizzatore verificare l'idoneità e la completezza di tali informazioni per il proprio uso particolare.

Formazione

I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina e devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti.

Dialogo sociale sulla Silice cristallina respirabile.

Il 25 Aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e offrono informazioni e indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile. Su richiesta, sono disponibili riferimenti di letteratura da EUROSIL, l'associazione europea di produttori industriali di silice. Questo modello di SDS è stato realizzato da EUROSIL sulla base delle informazioni e della documentazione fornite dai membri EUROSIL. I membri EUROSIL potrebbero volerlo usare come guida e base per la creazione di SDS per i propri prodotti. EUROSIL non può dichiarare né garantire la precisione, l'affidabilità o la completezza di questo documento né a membri EUROSIL né a terze parti. E' di responsabilità dell'utilizzatore verificare l'idoneità, la correttezza e la completezza di queste informazioni per i propri scopi ed è di responsabilità del produttore, importatore e del distributore fornire SDS accurate per i propri prodotti a base di Argille che commercializzano.